

Acqua pubblica, i sindaci di Fi: solo demagogia da civici e Pd

Il tema «Ecco la nostra proposta concreta per acquisire le quote del partner privato. Ma bisogna fare presto, così si favorisce Acea»

LE PAROLE

TONJORTOLEVA

■ I sindaci di Forza Italia provano a smuovere le acque per il ritorno alla gestione pubblica del servizio idrico. Dopo aver disertato per protesta la recente conferenza dei sindaci, chiedono la convocazione urgente di un'altra assemblea nella quale affrontare alcuni precisi punti all'ordine del giorno. Tra questi, il più importante è certamente quello del percorso per la ripubblicizzazione dell'acqua, che permetta di passare dalle parole ai fatti. Salvatore De Meo, Cosmo Mitrano, Federico Carnevale e Armando Cusani, assieme al coordinatore provinciale Giuseppe Di Rubbo, provano a spie-

gare cosa non sta funzionando e mettono nel mirino la maggioranza Pd-lista civiche che sta guidando «in modo confusionario» la conferenza dei sindaci, con l'unico risultato, ad oggi, «di aver bloccato e reso sterile l'organo decisionario dell'ambito ottimale».

«Sulla ripubblicizzazione non ci stiamo svegliando ora - ha detto De Meo - sindaco di Fondi - In una conferenza dei sindaci in cui si votata cosa fare di 4 milioni di euro avanzati dai canoni concessori, i sindaci di Forza Italia rappresentati da Federico Carnevale, proposero di accantonare la quota e riutilizzarla per l'acquisto delle quote del socio privato. La proposta fu bocciata perché i Comuni preferirono spartirsi quei soldi e inse-

La conferenza stampa di ieri con i sindaci di Forza Italia

rirli in bilancio. Mentre oggi che si parla con insistenza di acquistare le quote del privato, il vero ostacolo è proprio trovare i fondi, anche se una soluzione ci sarebbe, e Forza Italia intende proporla nella prossima riunione dei sindaci dell'Ato 4». Poi però sono lo stesso De Meo e Cusani a spiegare questa soluzione: «oltre ai 4 milioni dei canoni concessori, bisogna verificare la possibilità di riconvertire in aumenti di capitale gli importi che i comuni devono ricevere per i mutui contratti sui beni comu-

nali. Servirà poi articolare un piano economico finanziario che accenda una linea di credito nella quale considerare anche gli utili del soggetto gestore e sollecitare la Regione Lazio ad un suo intervento finanziario». Armando Cusani ha svelato che, nel 2013, quando era presidente della conferenza dei sindaci, era riuscito a strappare a Veolia l'impegno alla cessione delle quote. «Ad oggi né Idrolatina né Veolia hanno ricevuto dai Comuni la richiesta di acquisizione delle quote che potrebbe es-

sere un contrattare a quella fatta da Acea - ha aggiunto De Meo - I sindaci dovrebbero chiedere di soprassedere su Acea. Niente è stato fatto ma si continua a parlare». Poi arriva la staffilata indirizzata al Pd e ai civici. «C'è una strategia di chi si dice a favore dell'acqua pubblica e invece sta favorendo l'acquisto di Acea per avere un interlocutore con più affinità politiche per la sostituzione di un socio privato con un altro», ha detto De Meo riferendosi al sindaco di Formia Sandro Bartolomeo. ●

